Anno XXVIII. Lunedì 12 Aprile 1875 N. 85.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Sem.	Trim.
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

I RINNEGATI

Si è sparso in questi giorni un lugubre allarme.

Una notizia venuta da Malta annunziava che il brigantino italiano l' *Ardita* aveva colà abbassata la bandiera nazionale per inalberare vessillo straniero e che altri legni seguivano il tristissimo esempio.

E tosto s' è pronosticata la rovina della nostra marineria mercantile e la stampa di opposizione ha levate altissime grida accusando il governo di questa diserzione.

E sapete perchè?

Il governo aveva notato che nei ruoli dell' imposta di ricchezza mobile per il decorso anno 1874 figuravano inscritti appena 1554 articoli per ufficiali di bordo; mentre una statistica redatta nel dicembre 1873 indicava che questo personale ascendeva alla cifra considerevolissima di 13113. Ora, siccome non v' è un' ombra di ragione per cui un così gran numero di cittadini debba andar esente dall' imposta così grave per tutti gli altri — e siccome, d' altra parte, riesciva malagevole l' accertare e l' esigere questa tassa dai singoli contribuenti; onde evitare le certissime frodi, il governo ha proposto la legge 14 giugno 1874, nella quale si è stabilito che gli armatori marittimi debbano denunziare il reddito dei loro rispettivi impiegati e anticiparne la tassa.

Il sistema è quello stesso seguito per gli altri stabilimenti privati; non è perfettissimo, non è comodissimo — ma dopo tutto non è neppur ingiusto.

Per questo, mentre tutti gli altri principali sonosi acquetati ad eseguire la legge, certuni armatori — diciamo certuni perchè non siamo persuasi che sieno molti — certuni armatori preferiscono ad essa sottrarsi col togliere ai loro legni la bandiera italiana.

E per questo c' è ragione di dire, come il *Piccolo* di Napoli, che la nostra *patria caccia da sè i suoi figliuoli?* Che sciupo di belle frasi per delle cose che non sono punto belle! La *nostra patria* non caccia nessuno, ci pare, — piuttosto sono i figliuoli che lasciano la loro madre nel bisogno per non avere a mantenerla....

È strano il carattere di sagrifizio che si vuol dare a quest' ignobile diserzione: per poco non si arriva a metterla a paro coll' emigrazione politica d'una volta. E il paragone, come ognun vede, è davvero giustissimo! una volta si lasciava il proprio paese facendo al suo nome sagrifizio di tutte le proprie sostanze, ora si emigra per tutto ricusargli impunemente.

Ad ogni modo la dignità nazionale dovrebbe vietarci di rimpiangere questi disertori.

Noi non dobbiamo invidiarli alla nazionalità da essi preferita.

Con essi il nostro paese non perde che una tassa che nessuno guadagna; — e oltre a questo niente altro! — Dell' onore essi non ne porteranno a nessuno e non ne sminuiranno alla nostra marina.

Per quei signori armatori la bandiera non è più uno stemma nazionale, non è più segno di legittimo orgoglio, di vanto onorato — non è che un segno convenzionale di sicurezza sotto il quale appiattano i loro averi e i loro commerci. Essi hanno trovato che ci sono delle nazionalità a diversi prezzi, delle nazionalità di lusso e delle nazionalità *gratis*; — e come la nostra è di quelle che costano hanno concluso che per adesso non v' *è tornaconto ad essere italiani* e hanno cercato un' altra bandiera a mercato migliore.

Finchè non si chiederà loro in cambio della protezione concessa un compenso troppo grave serberanno questa bandiera — e la muteranno quando non ci sarà più *tornaconto* a tenerla.

Lasciamoli dunque alla loro speculazione, lasciamoli al loro *borseggio* di nazionalità. Ch' essi inalberino a loro posta la bandiera olandese, o la greca, o la turca... essi non sono e non saranno mai altro che *rinnegati*. (*Pungolo.*)

Notizie Italiane

ROMA — Ecco il testo del comunicato officioso dell' *Opinione*, trasmessoci già per telegrafo dalla *Stefani*:

Se siamo bene informati, sarebbe prematura la notizia che S. M. l' imperatore di Germania abbia rinunziato per consiglio de' medici a rendere la visita a S. M. il Re d' Italia e abbia delegato il principe imperiale a rappresentarlo. Sembra invece che l' imperatore Guglielmo conservi tuttora il desiderio e la fiducia di poter esso stesso, se non subito, più tardi venire in Italia.

APPENDICE

TEATRO TOSI-BORGHI

Ieri a sera dalla bravissima Compagnia Pietriboni venne rappresentata colla solita valentia una nuova commedia in 5 atti di Vitaliani dal titolo « *Le transazioni* ». — Se non fosse limitato lo spazio concessomi dal gentile Direttore di questo giornale e dovessi esaminare minutamente questa nuova commedia, avrei molte cose a dire: è mestieri invece ch' io sia breve, non cessando perciò dall' essere veritiero e quindi giusto! Chi à scritto l' *Amore* ha diritto dalla critica a molti riguardi, ed io intendo usarglieli, riserbandomi del pari ad esporre modestamente ma francamente la mia opinione, che credo pur quella del pubblico numeroso che si trovava al *Tosi Borghi*.

***

Nelle « *Transazioni* » noi possiamo ammirare la forma, qualche scena di brio, qualche scherzo felice, qualche carattere ben riuscito; in quanto all' orditura della favola noi non esitiamo a dirla infelice!... Vediamo un po' queste « *Transazioni* » — Un giovane nobile, ma povero, *Emanuele* (Gentili) che per l' ambizione abbandona il suo partito e va col suo ingegno ad aiutare gl' intrighi di un altro! In virtù di questo passaggio tradisce una giovane attrice *Giorgetta* (I. Feruci) che lo amava di tutto cuore e sposa *Amelia* la figlia (Silvia Pietriboni) di un banchiere (Barsi) che à la fissazione di andare a Montecitorio. — Colla sorella del povero giovane amoreggiava *Adolfo* (Bianco), ma questi un brutto dì la lascia per ammogliarsi colla ricca figlia del suo principale. L' abbandonata non piange, non si dispera, che!... fa un bel predicozzo sulla coscienza e caccia le malinconie! Si consoli il sig. *Adolfo, Elena* (I. Poli) a 20 anni tratta l' amore coi guanti della severa filosofia! — Col banchiere convive il nipote *Ermolao* (G. Poli), marito di *Anna* (C. Stocchi). Questi coniugi hanno un bimbo (L. Mazzi) allievo di *Don Gaudenzio* (Marubini), che insegna al piccino di mentire ed alla madre di comprare coll' obolo a S. Pietro l' impudicizia!...... Per carità, lasciamo i preti in chiesa: in scena stuonano orribilmente e molto più se debbono venirci unicamente per mostrare che un bimbo di un lustro può mentire e giurare il falso colla serietà di un Giuda a 30 anni!...... Quel piccolo *Luigino* (che à recitato da vero angioletto) è impossibile sotto ogni rapporto! Poi, se da un lato vi nausea il bigottismo di *Anna*, dall' altro v' urta l' insulto triviale di *Ermolao*. L' arte ci perde dinanzi a certe sozze realtà! — A compire il quadro vi è il *Conte Serravalle* (Mazzi), ex-galante di *Amelia*, che saputala moglie di un altro, viene a chiederle amore perchè apprezza le di lei virtù!... Ecco un uomo che ragiona a modo! Meno male, che essendo allo scioglimento della commedia, *Amelia* mette alla porta il *Contino*... e buon viaggio. Raccomando al *Conte* un trattato di Logica! — In mezzo a tutta questa gente, (che spesso si trova insieme senza una ragione) che transige sull' amore, sulla coscienza, sulla verità, sorge un uomo onesto, *Cesare* (Pietriboni), giornalista di coscienza, vero amico del marito di *Amelia*, che dà lezioni di costanza ad *Emanuele*, di onestà ad *Amelia*, d' indipendenza ad *Ermolao* e che in premio sposa *Elena*, la buon' *Elena* (che da fanciulla *filosofessa*) gli mostra ella per la prima il desiderio di averlo per marito! Del resto è giusto: *Cesare* dopo aver dato tante lezioni deve essere stanco e non in grado di fare una dichiarazione amorosa! — Nell' ultimo atto compare il sig. *Riboli* (Novelli) agente del *banchiere*! È un tipo grazioso che copre i suoi intrighi da usuraio a furia di superlativi: ei propone al *banchiere* un ottimo affare; il banchiere alla fine accetta e compra un fondo cui è annesso il titolo di Barone!... Non à potuto divenir deputato, divien barone: *c' est quelque chose.*

***

Con un po' di buona volontà voi potete capire il concetto delle « *Transazioni* », e se il sig. Vitaliani l' avesse esposto con maggior studio, minor numero di personaggi, caratteri meglio delineati, avrebbe senza forse prodotto un buon lavoro: così non vi riuscì, e deve alla simpatica ed eccellente signora Pietriboni, al valente sig. Pietriboni, al caro sig. Poli, al distinto sig. Barsi, al bravo Gentili, all' esimia giovanetta Poli, alla felicissima parodia rappresentata da Novelli, ed in ultimo alla bravura di quella cara piccina che faceva da *Luigino*... se di quando in quando il pubblico applaudì generosamente, chiamando al proscenio gli artisti!

***

La Compagnia Pietriboni à salvato qui ed altrove Vitaliani da una caduta!... ebbene, il sig. Vitaliani, ringrazi di cuore questa brava Compagnia, poi la *transiga* un pochino con quell' amor proprio che ogni autore tiene per le sue cose, rivegga le *Transazioni* da cima a fondo con quel senno ed ingegno — di cui Ella è capace — ed allora riproducendole sulle scene, potrà andar sicuro *ovunque*, chè le sue *Transazioni* saranno (io glie lo auguro) munite di quel passaporto indispensabile in arte che chiamasi « *successo!* »

Ferrara 11 Aprile 1875.

Lino Ferriani.

— La notizia che abbiamo dato di sopra, la quale attesta come, malgrado il consiglio dei medici, l'imperatore di Germania non abbia definitivamente abbandonato il pensiero di venir in Italia, mostra come sia anche prematura quella della *Gazzetta della Croce*, che sarebbe già scelta Firenze pel ricevimento ufficiale del principe ereditario.

Noi non mettiamo in dubbio che, qualora l'imperatore fosse dalla sua salute e dalla grave sua età impedito di far il viaggio e delegasse a rappresentarlo il suo augusto figlio, questi sarebbe ufficialmente ricevuto in Roma.

— La *Libertà* venne assolta dall'addebito di aver pubblicato, prima della sentenza, un dibattimento giudiziario, svoltosi giorni addietro al correzionale di Roma. Il Tribunale di Roma ritenne, come già quello di Firenze, che la nuova legge la quale proibisce la pubblicazione di Resoconti dei dibattimenti penali prima della pubblicazione della sentenza, non sia applicabile che ai giudizi davanti alle Corti d'Assisie.

— S. M. il re di *motu proprio* ha nominato principe di Fucino il principe D. Alessandro Torlonia.

TORINO 11 — Ieri mattina, dopo una brevissima malattia, cessava di vivere nell'età d'anni 64, il comm. **Pio Rolle,** presidente della Camera di Commercio di Torino e membro del Consiglio Direttivo del *Consorzio Nazionale*.

— I giornali recano pure la notizia della morte del conte Edoardo Ferrero Della Marmora, nell'età di 75 anni.

FOGGIA — La *Gazzetta di Foggia* annunzia l'avvenuto scioglimento di quel Consiglio municipale, e la nomina del cav. Giuseppe Paolella, deputato provinciale, a regio delegato. Causa dello scioglimento furono i dissensi persistenti in quella rappresentanza municipale, la dimissione di quasi metà dei consiglieri, e una petizione dei dimissionari diretta ad ottenere le elezioni generali.

BOLOGNA 10 — I rappresentanti delle Direzioni o Amministrazioni di Magazzeni Generali qui convenuti sono 14. Essi tennero ieri una prima riunione, nominando presidente il sig. M. R. Iacchia nostro concittadino promotore del convegno, e segretario il comm. prof. Betocchi di Napoli.

Tennero due sedute; una alle 10 ant. e una al tocco. Nella prima si intavolò la discussione sui *Punti Franchi*, e vi presero parte il deputato Caranti, rappresentante di Torino, il prof. Vidari, rappresentante di Sinigaglia, ed altri. L'assemblea si dichiarò convinta che all'interesse comune dello Stato e del commercio giovino meglio, in massima, i Magazzini Generali dei *Punti Franchi*, e quindi deliberava passare senz'altro a studiare le modificazioni da introdursi nell'attuale organizzazione dei Magazzini generali onde renderli meglio atti a soddisfare ai bisogni del commercio.

Si spedì un telegramma al Ministro delle finanze relativo al progetto di legge Negrotto, ed il Ministro rispose evasivamente.

I consiglieri poi d'Amministrazione e il Direttore dei Magazzini generali di Bologna offersero un pranzo All'Albergo d'Italia ai delegati dei Magazzini Generali italiani.

Notizie Estere

FRANCIA — L'apertura dei Consigli generali in Francia ha dato occasione a molte manifestazioni politiche in favore del nuovo regime inaugurato il 25 febbraio ultimo. Tutti i discorsi stati pronunziati dai presidenti di quei Consigli, che leggonsi nei giornali francesi sono favorevoli alle nuove istituzioni repubblicane, e, con poche varianti di forma, essi si rassomigliano l'uno all'altro. Tutti ribattono l'argomento che il 25 febbraio ha posto fine all'instabilità politica, e che terminata l'opera dell'Assemblea, comincia quella del paese.

Il governo aiuta queste buone disposizioni del paese. Dopo le circolari dei ministri Dufaure e Wallon, intese a raffermare e mantenere in rispetto i nuovi ordini repubblicani, ne viene ora segnalata una del ministro della guerra ai generali comandanti di divisione nella quale ricorda l'obbligo a tutti quelli che fanno parte dell'esercito di conformare la loro condotta alle nuove leggi costituzionali.

AUSTRIA — Vienna fu funestata la sera del giorno 4 da una orribile tragedia famigliare.

Un sarto, abitante nel sobborgo della Wienden, allontanata con qualche pretesto la moglie di casa, appiccò i suoi cinque figli, di cui il più vecchio aveva 9 anni ed il più giovane 8 mesi, appiccandosi quindi a sua volta. Al ritorno della misera madre, uno solo dei fanciulli per una felice combinazione respirava ancora e potè essere salvato; gli altri assieme al padre snaturato pendevano qua e colà dalle pareti freddi cadaveri.

SPAGNA — Il nuovo governo spagnuolo trova nel corpo insegnante universitario un nucleo di opposizione seria e risoluta. Il fatto che colpisce i due professori Figuerola e Maragta, segnalatoci già dal telegrafo, è un altro grave e deplorabilissimo indizio dello spirito reazionario che domina nell'attuale ministero dell'istruzione pubblica di Madrid e che solleva già da lungo tempo la giusta indignazione della classe colta e liberale del paese.

INGHILTERRA — Nella seduta del 7 la Camera dei Comuni si è occupata del *bill* sulla concessione del voto politico alle donne, venuto ora in discussione dietro l'appoggio dato ad esso da Disraeli e da Gladstone. Dopo una vivissima discussione, il *bill* venne respinto con una maggioranza di 35 voti, avendosi 152 voti in pro e 187 contro.

BELGIO — Contemporaneamente al dispaccio dell'Agenzia Stefani che annunziava la pubblicazione nella *Gazzetta di Colonia* della Nota tedesca del 3 febbraio ultimo, al Governo del Belgio già segnalata da precedenti dispacci, giungeva la detta *Gazzetta* colla citata Nota i di cui termini sono già noti ai lettori; ed è noto pure il tenore della risposta data dal Belgio intorno ai doveri della neutralità.

In questa quistione la maggior parte della stampa europea esprime opinione favorevole al Belgio, e non è a dire se i giornali francesi tolgano occasione da ciò per rinfacciare alla Germania la sua politica.

Atti Ufficiali

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia, dell'8 Aprile nella sua parte ufficiale conteneva:

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.

R. decreto che autorizza la inscrizione nel gran libro del debito pubblico, in aumento del consolidato 5 per cento, una rendita di L. 865. 23, con decorrenza di godimento dal 1° gennaio 1875, da intestarsi a favore della Giunta liquidatrice dell'asse ecclesiastico in Roma, in rappresentanza del convento di Sant'Andrea della Valle, dei PP. Teatini di detta città.

R. decreto che modifica in parte lo statuto della Banca di Valle Camonica.

NOTIZIE PARLAMENTARI

La Camera dei deputati è convocata per oggi 12 corr. al tocco.

L'ordine del giorno reca:

1° Rinnovamento degli uffici;

2° Rinnovamento della votazione a scrutinio segreto sui seguenti progetti di legge:

Modificazioni delle leggi esistenti sul reclutamento dell'esercito;

Convenzione postale internazionale firmata a Berna il 9 Ottobre 1874;

Discussione della relazione del numero dei deputati impiegati.

Cronaca e fatti diversi

Consiglio Comunale. — Nella seduta di sabato, presenti N. 27 Consiglieri, venne discusso ed approvato per articoli il nuovo Regolamento sul calmiere. Riservandoci di pubblicarlo se e quando avrà ottenuta la superiore sanzione, basta per oggi che diciamo che le deliberazioni del Consiglio avranno la loro applicazione su 3 qualità di pane, di fiore, di tutta farina, e venale; che dovranno assoggettarvisi i prestinai non solo, ma altresì i rivenditori ambulanti e ancora quelli che introducessero in città pane fabbricato altrove; che nello stabilire lo scandaglio verrà determinato l'utile del fabbricatore in ragione di 2 Lire per ogni quintale di farina, oltre che nelle spese verrà tenuto calcolo del frutto del capitale impiegato in ragione del 6 per 100 ad anno, ossia il 1\|2 per 100 su ogni scandaglio mensile.

Dopo aver approvata la proposta del sig. Bibliotecario Comunale di permutare un fascicolo manoscritto che contiene la nota dei libri già posseduti dal Duca Borso con molti e preziosi autografi che l'archivio di Modena cederebbe alla nostra biblioteca, il Consiglio udiva con manifesta sorpresa il rapporto della Giunta, col quale si chiedono i fondi onde far fronte ad alcuni residui passivi inerenti all'Esercizio Consuntivo 1873 che non erano stati sino ad ora contemplati. Queste restanze ascendono all'egregia somma di L. 41900.09 in massima parte costituite da lavori di manutenzione stradale. A questa somma aggiungonsi L. 13815 eccedute nel decorso inverno sulle somme stanziate in Bilancio per lo sgombro delle nevi e per medicinali somministrati ai poveri, ed anche per queste la Giunta chiede i mezzi con cui rifondere l'Esercizio 1874 il quale — a detta dall'assessore Ferrarini — andrà a chiudersi con nessun eccesso di spesa in alcune categorie e qualche economia in alcune altre. Dopo lunga discussione il Consiglio facendo di necessità virtù ha adottato un ordine del giorno col quale è autorizzata la Giunta a sanare queste passività colle somme provenienti dal prestito recentemente emesso. Non volendo però ingoiare l'amara pillola senz'averla inargentata, ha espresso il suo intendimento di reintegrare il prestito con altrettanta somma da prelevarsi dai residui attivi *(arretrati d'improbabile esigenza)* che andrebbero a ristoro degli Esercizi 1876 e 1877, e dalla somma ritraibile dal credito ipotecario verso l'ex cassiere Dossani.

Da ultimo il Consiglio evadeva in seduta segreta un'oggetto *personale*.

— L'interesse degli amministrati e il dovere di schietti e leali giornalisti richiedono che del risultato di questa seduta Consigliare noi facciamo oggetto di franche considerazioni ed è ciò che faremo, non consentendolo oggi l'esiguità dello spazio.

Per oggi ci basta dichiarare che per la molteplicità delle disposizioni, per le inevitabili odiose vessazioni, per i manomessi diritti di una sacrosanta libertà, noi crediamo inefficace e difficilissima l'applicazione del calmiere e preferiamo sempre il sistema della concorrenza incoraggiata dal Municipio, da noi propugnata.

In quanto alle nuove sopravenienze passive relative ad un Bilancio chiuso nel Marzo dello scorso 1874, e delle quali pare s'ignorasse l'esistenza non solo in allora e quando si discusse minutamente del Preventivo 1875 con cui le restanze passive del 1873 hanno relazione, ma anche pochi giorni sono, noi, al dolore della Giunta, alla sorpresa del Consiglio, uniamo frattanto la nostra espressione di profondo rammarico.

Società Benvenuto Tisi da Garofalo. — Riceviamo e pubblichiamo con viva soddisfazione la seguente lettera:

Ferrara 10 Aprile 1875.

Questa Presidenza si compiace di annunziare al pubblico che l'inaugurazione della Mostra Nazionale di Belle Arti avrà l'onore d'essere presenziata dal celebre GIULIO MONTEVERDE una delle Illustrazioni Artistiche Italiane, di cui ebbe a dire *Aleardo Aleardi* « essere il vero genio dell'Arte novella, rammentando l'opera sua dello Jenner che egli giudica senza esitanza per una delle più belle Opere di cui possa vantarsi l'epoca presente ». Noi crediamo che Ferrara andrà superba di ospitare l'autore del Cristoforo Colombo, e del Genio di Franklin.

Con eguale compiacenza significhiamo che l'esimio artista sig. Prof. Cav. *Girolamo Induno* manderà cinque de' suoi pregiati lavori.

Molte altre dichiarazioni di opere ha ricevute la Presidenza da diverse città d'Italia, che per ora non importa di annunciare.

Il Presidente
GHERARDO PROSPERI

All'Egregio sig. Direttore
della *Gazzetta* di Ferrara

Società Operaia. — Ieri convocossi in adunanza straordinaria il Consiglio direttivo di questa Società, il quale prendeva le seguenti deliberazioni.

1.° Di accogliere la domanda di questo R. Sindaco per l'occupazione, durante le Feste sia pel Centenario Ariostèo, che per l'Esposizione Regionale, dei locali sociali.

2.° Di concorrere alla costituzione del Comitato per la lega d'istruzione, al quale effetto nominava a Rappresentanti della Società in quel Comitato li signori Grappa cav. Tomaso, e Cervellati Alfonso.

3.° Di assistere alla funebre cerimonia che, a ricordo del dottor *Luigi Bresciani* primo e benemerito Presidente di questa Società, avrà luogo nel Comunale Cimitero la mattina del giorno 17 prossimo venturo.

Passaggi. — Sabato sera alle 10,50, con treno speciale proveniente da Venezia, passavano dalla nostra stazione i principi reali di Piemonte, diretti per Roma, via di Falconara.

Beneficenza. — La nostra Deputazione Provinciale ha fatto pervenire la sua offerta di 100 Lire al Comitato di soccorso pei danneggiati dal terremoto in Cesenatico.

Ferrovie dell'Alta Italia. — Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società ferroviaria dell'Alta Italia si fa premura di prevenire che, a partire dal giorno 13 aprile corrente, la residenza del Consiglio d'Amministrazione e della Direzione Generale, ed il domicilio legale della Società stessa, stati trasferiti da Torino a Milano in seguito alla deliberazione del Consiglio d'Amministrazione 19 Dicembre 1873, approvata dall'Assemblea Generale degli Azionisti del 30 aprile 1874, saranno definitivamente stabiliti nel *Palazzo già Litta, in Milano, Corso Magenta N. 24*, e che per conseguenza dovranno essere esclusivamente ricapitate a quell'indirizzo tutte le corrispondenze ufficiali e private, nonchè gli atti e le intimazioni giudiziarie destinati al Consiglio d'Amministrazione ed alla Direzione Generale.

Biglietti falsi. — Ai già noti indizii da cui si possono riconoscere i biglietti da 2 lire recentemente falsificati, si debbono aggiungere i seguenti:

La contraffazione presenta il difetto di non essere il rettangolo giusto, essendo la parte dritta più bassa di circa due millimetri di quella a sinistra e di più le linee anzichè essere rette sono alquanto curve al centro.

Le lettere microscopiche nella casella delle firme sono confuse e nell'angolo inferiore destro sono illeggibili.

Il bollo ed i numeri progressivi sono impressi a tipografia e sono illeggibili le lettere in senso circolare.

Al tergo a calcografia si riscontra poca precisione in tutto, nel colorito, nella leggenda e negli scudetti le lettere prescutano irregolarità.

Non lasciate soli i bimbi. — Alle due pom. del 7 andante a Burana (Bondeno) una bambina di cinque anni lasciata sola in casa scese nel cortile e cadde in un fosso attiguo pieno d'acqua. Tornata la madre raccolse la povera creatura già cadavere. In pochi giorni è la quarta disgrazia di questo genere che dobbiamo lamentare.

Sinistri marittimi. — Il *Bureau-Veritas* ha pubblicato l'elenco dei disastri marittimi avvenuti nel mese di febbraio 1875. Da esso si rileva che si sono perduti 111 bastimenti a vela, 44 inglesi, 10 americani, 10 francesi, 10 italiani, 8 tedeschi, 6 austriaci, 6 norvegiani, 4 danesi, 4 spagnuoli, 3 greci, 1 olandese, 1 nicaragnano, 1 russo, 1 siamese, 1 svedese ed uno di bandiera ignota. In questo numero sono compresi 12 legni a vela *supposti perduti* perchè non se ne ha notizia.

I legni a vapore perduti sono stati 17; cioè 12 inglesi, 2 francesi, 1 americano, 1 turco ed uno di bandiera ignota.

DIFFIDAMENTO

Dietro convenzione conchiusa a Nizza il 12 febbraio corrente anno, fra i signori Sardou autore drammatico, dimorante a Parigi, e Vittorio Bersezio autore drammatico dimorante a Torino, s'è stabilità una società, per la quale il signor Bersezio diventa comproprietario in Italia di tutte le produzioni dei signor Sardou, stampate o manoscritte, già rappresentate in Francia o ancora da rappresentarsi, e ha solo in Italia il diritto di traduzione delle medesime e quello di esigere ogni diritto spettante all' autore sulla recita, sia in lingua francese che italiana, come di fare intorno a queste produzioni ogni contratto che del caso.

Il signor Sardou ha pure concesso al signor Bersezio la comproprietà in Italia di tutte le sue produzioni novelle che sarà per comporre, e si è impegnato di comunicare al medesimo il manoscritto di tali nuove produzioni, prima che siano messe in iscena a Parigi; e il signor Bersezio potrà farle rappresentare in Italia od originali o tradotte, appena trascorsi dieci giorni dalla prima rappresentazione a Parigi.

Il signor Sardou poscia, con apposita procura in data di Parigi 15 marzo 1875, ha costituito il signor Bersezio suo procuratore generale in Italia, incaricato di esercitare tutti i suoi diritti d'autore su tutte le sue produzioni teatrali con pieni poteri di cedere in tutto od in parte questi diritti medesimi, percepirne l'equivalente, esigere da chicchessia i dovuti compensi, procedere giudiciariamente contro i frodatori e per tutto ciò che farebbe l'autore medesimo.

Tutto ciò notifica il sottoscritto ai signori Direttori di compagnie drammatiche in Italia sì francesi che italiane e ai Municipi tutti del Regno quali tutori e garanti, secondo la legge italiana, dei diritti degli autori drammatici, e li diffida che procederà contro ogni abusiva rappresentazione delle produzioni di cui ha acquistata la proprietà e reclamerà da chi di ragione i danni e le spese.

Torino, 5 aprile 1875.

VITTORIO BERSEZIO.

Una gravissima sventura ha immerso nel duolo l'amministratore della *Gazzetta* signor Antonio Soati, nostro ottimo amico. Egli ha perduto questa notte suo padre. **VINCENZO SOATI** era modello di domestiche virtù e lascia in quanti lo conobbero memoria di una esistenza onorata.

La Direzione.

ATTI MUNICIPALI

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

10 Aprile

NASCITE — Maschi 4 - Femmine 5 - Tot. 9.
NATI-MORTI — N. 1.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Lazzari Giovanni di Emidio con Broccali Chiara di Emidio — Fassi Francesco fu Bartolomeo con Motta Antonietta di Gaetano — Gaiani Giuseppe fu Gaetano con Zaccaria Geltrude di Antonio — Forni Giovanni fu Giuseppe con Bavieri Anna fu Antonio — Cavalieri Antonio fu Pietro con Rebecchi Teresa fu Giovanni — Deluigi Enrico fu Luigi con Corrazzari Maria Rosa di Gaetano — Angelini dott. Angelo di Antonio con Mantovani Luigia fu Luigi — Marvelli Pio di Angelo con Curzel Rosa fu Francesco — Piccoli Luigi di Leopoldo con Brunelli Ester di Pietro — Amorosi Guglielmo di Gaspare con Zamboni Artemisia di Gaetano — Magri Antonio fu Giuseppe con Roberti Rita fu Vincenzo.

MATRIMONI — Buzzoni Giuseppe di Ferrara, di anni 30, domestico, celibe, con Serafini Marianna di Ferrara, di anni 30, cameriera, nubile.

MORTI — Magnani Carlotta di Ferrara, di anni 40, moglie di Galliera Vincenzo (carcinoma all' utero) — Benasciutti Maria di Fossanova S. Marco, di anni 70, vedova di Ferguani Giuseppe (pneumonite destra) — Malacarne Luigia di Boara, di anni 45, moglie di Capatti Angelo (tifoidea) — Azzolini Giuseppe di Ferrara, di anni 35, agente, celibe (tubercolosi polmonare).

Minori agli anni sette N. 2.

11 Aprile

NASCITE — Maschi 2 - Femmine 2 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 1.

MATRIMONI — Borsetti Enrico di B. S. Luca, di anni 23, giornaliero, celibe, con Lazzari Carolina di B. S. Luca, di anni 21, giornaliera, nubile — Beretta Ignazio di Ferrara, di anni 31, tipografo, celibe, con Tassarelli Teresa di Ferrara, di anni 31, nubile.

MORTI — Melato Elisa, di Parma, di anni 29, moglie di Squarzoni .... (rammollimento cerebrale).

Minori agli anni sette N. 1.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 10 *Aprile* 1875

ROMA	—	86	43	53	46	73
FIRENZE	—	64	78	31	71	50
TORINO	—	60	53	67	64	14
MILANO	—	35	9	85	75	1
VENEZIA	—	28	30	9	58	1
NAPOLI	—	21	44	18	20	58
BARI	—	65	84	21	19	90
PALERMO	—	49	52	4	51	35

(Comunicato)

Francesco Mazzoni, anche a nome di tutta la sua famiglia al pari di lui desolata per la fatal perdita dell' amato suo figlio Luigi, sente il dovere di rendere infinite azioni di grazie ai parenti ed agli amici del defunto, i quali, durante la sua penosa malattia, presero tanto interesse, e vollero accompagnarne la salma all' ultima sua dimora. Sente poi l'obbligo di pubblicamente ringraziare l'egregio Dottore Antonio Azzolini per la premura avuta, e per le intelligenti cure prestate all' estinto, di cui era sincero amico, ma, ahi, nulla valse a salvarlo dal fiero malore, e dovette soccombere, lasciando nell' estremo cordoglio tutta intera la famiglia.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

non ancora pubblicati.

Roma 10. — *Parigi* 9. — La notizia data dai giornali tedeschi che il rinvio della classe del 1870 sia stato improvvisamente contromandato, è completamente falsa. La classe del 1870 sarà rinviata alle proprie case il 10 agosto, non si trattò mai di anticiparne il rinvio.

Pola 9. — Un ordine del giorno dell' imperatore alla marina, esprime che S. M. prova grande soddisfazione per lo stato della marina.

L'imperatore nominò il vice-ammiraglio *Bourgontzoun*, ammiraglio.

Londra 9. — *Camera dei Comuni.* — Bourke, rispondendo a Standfort, conferma lo scambio di note fra la Germania ed il Belgio; i documenti furono comunicati all' Inghilterra confidenzialmente, quindi essere impossibile comunicarli alla Camera. Dice che nessun appello fu fatto alle Potenze garanti.

Bourke, rispondendo a Richard, dice che dopo l'avvenimento di Don Alfonso al trono di Spagna furono rinnovate le rimostranze per ottenere l'indennità a favore degli inglesi residenti a Cartagena. Il Loyd domandò un' indennità eguale a quella accordata ai sudditi tedeschi.

Parigi 9. — Jules Simon pronunciò a Montpellier un discorso con cui consiglia ai repubblicani moderazione e disciplina, dichiara altamente che i repubblicani difendono la proprietà, la famiglia e la libertà di coscienza. Il ministro della guerra diresse una circolare ai generali comandanti di divisione, la quale dice che tutti devono confermare la loro condotta alle nuove leggi costituzionali.

Madrid 8. — I professori Figuerola e Marosta furono esiliati. Il medico del Re ricusò il posto di direttore dell'Università. Si dice che Concha sarà esiliato.

Atene 9. — La Camera è stata chiusa con un decreto reale.

Madrid 9. — Il re cadde da cavallo, ma non si fece alcuna lesione.

I carlisti apersero il fuoco d'artiglieria contro Oteiza.

Il generale Quesada parte con rinforzi.

Londra 10. — Ieri ebbe luogo l'inaugurazione dell' Università cattolica di Kensigton. Dopo la benedizione fu presentato un indirizzo a Manning, il quale rispose che si considerava come incaricato di una missione di guerra, poichè crede che la Chiesa e la Santa Sede si avvicinino ad una crisi la più violenta di quante si videro da tre secoli.

Londra 10. — I giornali continuano ad occuparsi delle Note della Germania al Belgio, e di un articolo minaccioso del *Post* di Berlino.

I giornali cercano di calmare la situazione, ma senza rinunziare alle loro idee favorevoli all' indipendenza del Belgio.

Il *Times* dice che il testo della Nota tedesca conferma che l'affare è meno serio di quello che si supponeva; la Germania non minaccia direttamente il Belgio, ma i principi che vuole stabilire sono assai pericolosi. Siamo sicuri che la Germania non persisterà in un' idea così insostenibile.

Il *Daily News* dice che la pubblicazione di parecchi articoli come quelli del *Post* costringerebbero l'Europa a credere che Berlino vuole spingere la Francia alla guerra.

Parigi 10. — Al banchetto dato dalla Camera di Commercio di Saint-Etienne il Ministro del Commercio ripetè che è tempo di deliberare circa la revisione delle tariffe, dovendosi sostituire al regime precedente un'altro più esplicitamente definitivo. Tutti i conservatori devono sostenere Mac Mahon, e difendere la causa dell' ordine e della libertà.

Ultimi Telegrammi

Roma 11. — *Berlino* 11. — La *Gazzetta del Nord* parlando dell'articolo del *Post* combatte l'opinione sinistra del giornale non vedendo i rapporti internazionali sfavorevoli come il *Post* crede. È vero che le misure del Governo francese relative all' esercito hanno un carattere inquietante; però è evidente che esse non si basano sopra il ristabilimento della forza dell' esercito francese, ma piuttosto sopra un andamento speciale il cui scopo non può essere occultato ad alcuno.

Le considerazioni del *Post* relative all' Austria ed all' Italia non rispondono alla vera situazione che in questi due paesi esista il partito pontificio; che i gesuiti non siano amici della Germania, tutti lo sanno; fortunatamente l'influenza di quel partito non è abbastanza forte in questi due paesi per compromettere l'accordo esistente fra l'imperatore d'Austria ed il re d'Italia con l'impero tedesco, e turbarne le relazioni amichevoli.

Gibilterra 10. — Il postale italiano *Europa* è giunto iersera; prosegue per Marsiglia; salute perfetta.

Zara 11. — L'imperatore è arrivato ieri. Ricevette il Consiglio municipale, l'arcivescovo col clero, gli impiegati civili e militari e molte Deputazioni dei Comuni vicini. Rispose graziosamente al discorso indirizzatogli. Dopo mezzodì visitò il Ginnasio, le scuole, gli ospedali, ed altri Stabilimenti. Assistette alla sera alla rappresentazione del teatro. L'imperatore ha ricevuto dappertutto grandi acclamazioni.

Atene 18. — La Camera approvò il nuovo contratto colla Società del *Laurion*, quindi il presidente lesse un decreto che chiude la Sessione.

Madrid 10. — Castelar partì mercoledì per Roma.

Parigi 10. — Il *Journal Officiel* pubblica il decreto che nomina il prefetto di Tolosa consigliere di Stato e trasloca altri 8 prefetti. Il capitano americano Boyton attraversò felicemente lo stretto del Passo di Calais nuotando col suo apparecchio natatorio. Il tragitto fu di 17 ore.

Il *Siècle* dice che l'articolo romanzesco del *Post* prova che gli animi sono assai turbati in Germania. Soggiunge: Ignoriamo se ciò sia cagionato dal convegno di Venezia, o dall' emozione che destò nella stampa europea l'incidente del Belgio, ma non conosce certamente la Francia chi le attribuisce, come fa Berlino, disegni bellicosi.

Torino 11. — Nigra è partito per Parigi.

Napoli 11. È stata inaugurata la stazione zoologica. Furono applauditi i discorsi di Dohrn e di Panceri.

Berlino 11. — Il *Monitore dell' Impero*, annunzia che il principe e la principessa imperiale partiranno lunedì per l'Alta Italia. Assicurasi che viaggeranno in incognito.

Lo stesso giornale pubblica la supplica dei vescovi prussiani in data 2 corr. all' imperatore che pregarlo di non sanzionare il progetto relativo alla soppressione della dotazione ai vescovi cattolici, e la risposta relativa del ministro di Stato.

Parigi 11. — In occasione dell' articolo del *Post* il *Moniteur* dice: In Francia non esiste alcun partito per la guerra. La Camera, il Governo, i giornali ed il pubblico sono unanimi a considerare la pace necessaria per evitare tutto ciò che sarebbe di natura a porgere ad altri i mezzi per compromettere la pace. Tutti i giornali parlano nello stesso senso.

Parigi 11. — Il *Messager de Paris.* considera il linguaggio della stampa prussiana come destinato a servire di speculazione alla Borsa. Dice che il rialzo di Parigi aveva compromesso la sicurezza del mercato di Berlino e per scongiurare la catastrofe, la stampa prussiana cerca di spaventare il mercato di Parigi.

Lo stesso giornale dice che il sindaco degli Agenti di cambio fu autorizzato di smentire le voci presenti.

Spettacoli d'oggi

TEATRO TOSI-BORGHI — Questa sera la Drammatica Compagnia Pietriboni esporrà: *Le prime armi di Richelieu* commedia in 5 atti, di Bayard. Indi: *I misteri del fumo* commedia brillante in 2 atti di Paolo De Koch e Varin — Ore 8 1/2.

AVVISI

REGNO D' ITALIA
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PREFETTURA DI FERRARA

Impesa pei lavori di difesa frontale al froldo Marocelli a destra di Po Lungh. Metri 558.

AVVISO

Alle ore 11 antimer. del giorno 19 corr. Aprile si procederà in quest' Uffizio all' Appalto dell' impresa sumenzionata in base al piano di esecuzione del dì 1 Marzo p. p. compilato dall' Uffizio Tecnico Governativo di questa Provincia, approvato con dispaccio del Ministero dei Lavori Pubblici del di 7 corrente N. 19204-3540, il quale piano è visibile in questa Segreteria ogni giorno nelle ore d' Uffizio.

Avvertenze

L' impresa ascende alla somma di Lire 19,088. 00, e dovrà essere ultimata nel termine di giorni 60 da quello della consegna.

L' incanto seguirà ad estinzione di candela vergine, e si terrà colle formalità prescritte dal Regolamento approvato con Regio Decreto del 4 Settembre 1870 N. 5852; nè si farà luogo a deliberamento se non saranno almeno due i concorrenti all' Asta.

Le offerte saranno formulate in base di un tanto per cento di ribasso sull' ammontare dell' appalto nella proporzione che verrà determinata all' atto dell' incanto.

Gli Aspiranti dovranno giustificare la loro idoneità colla produzione di un certificato di data non anteriore di sei mesi, spedito da un Ingegnere del Genio Civile; e dovranno esibire altresì un certificato di moralità di data recente, rilasciato dall' autorità del luogo ove essi hanno domicilio.

Per essere ammessi all'incanto gli aspiranti stessi dovranno fare il deposito di L. 600 in numerario, od in biglietti della Banca Nazionale, come cauzione provvisoria a garanzia dell' Asta.

Il termine dei fatali per la diminuzione del ventesimo scadrà al mezzodì del giorno 26 pure andante mese.

Le spese tutte relative alla presente Asta, di contratto. registro, copie ecc. sono a carico del Deliberatario.

Ferrara 12 Aprile 1875.

Per detto Uffizio
IL SEGRETARIO DELEGATO
G. BORGONZONI

Inserzioni Giudiziarie

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(1.ª Inserzione)

Per vendita Giudiziale promossa dalla Cassa di Risparmio di Ferrara e dalla medesima proseguita in unione alle sorelle Bonora Bianca, Maria, Costanza, e Virginia, assistite dai loro mariti, all' Esattore di Argenta, Bianchi Luigi ed a Beatrice Argeri vedova Fiaschi tanto per conto proprio, quanto quale curatrice dell' inabilitato suo figlio Alessandro Fiaschi ed Amministratrice dell' altro figlio Carlo Fiaschi, poi per *aumento di sesto* proseguita da Manica Angelo di Argenta, con decreto del Presidente del locale Tribunale Civile 17 Marzo 1875 è stata fissata l' udienza quattro Maggio p. v. alle ore 10 ant. di detto Tribunale nella quale avrà luogo l' incanto e successivo deliberamento di un Fabbricato in Argenta Via del Ponte segnato in Mappa coi N. 989, 990, 991 a pregiudizio di Mainardi avv. Gaetano, dott. Ottavio, Archimede, Francesco, Dalpela Catterina vedova Mainardi tanto in persona quanto qual' amministratrice legittima dei suoi figli Giuseppe, Vittorio ed Arrigo, questi di Argenta il primo ed il terzo di Bologna il secondo di Argenta il quarto di Ferrara, non che a pregiudizio di Mainardi Eribea di Bologna. L' incanto sarà aperto sul prezzo come sopra aumentato del sesto e cioè di L. 5926. 66. Tanto si fa noto per ogni buon fine ed effetto di legge.

Ferrara 10 Aprile 1875.

G. Tosi — Proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(2.ª Inserzione)

Il sottoscritto Procuratore nell' interesse della Reverenda Fabbrica Metropolitana di Ferrara, procedente al giudizio di graduazione di cui infra

FA NOTO

Che con Decreto reso dal signor Presidente dello intestato Tribunale nel giorno 12 Febbrajo 1875 notificato a termini di legge ed a chi di ragione il 9 Marzo 1875 Usciere Martinengo, dichiaravasi aperto il giudizio di distribuzione di prezzo di L. 985, ricavato dalla subasta fatta ad istanza dell' Esattore Governativo e Comunale, di una Casa posta in questa Città Via Porta S. Pietro ai Civici Numeri 3541, 3542 e 31 di nuova anagrafe, distinta nelle Mappe Censuarie col Numero 299 in pregiudizio di Brandi Leopoldo fu Arcangelo, essendo detto stabile stato deliberato con Verbale 1° Settembre 1873 di questa Pretura del 2° Mandamento a Domenico Taddei fu Antonio di Ferrara.

Con detto Decreto veniva delegato all' Istruttoria dei relativi atti il Giudice signor avv. Angelo Notari, con ingiunzione ai creditori di proporre le loro ragioni e depositare le domande di collocazione coi relativi documenti nel termine di giorni (40) quaranta dalla notifica del Decreto stesso.

Tanto a norma di legge.

Gaetano Novi — Proc.

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

(2.ª Inserzione)

Il sottoscritto Procuratore nello interesse del Rev.mo Capitolo Metropolitano di Ferrara procedente al giudizio di graduazione di cui infra

FA NOTO

Che, con decreto reso dal sig. Presidente del su intestato Tribunale in data 12 Febbraio 1875 notificato a termini di Legge ed a chi di ragione nel 9 Marzo di quest' esso anno, dichiaravasi aperto il giudizio di graduazione o distribuzione di prezzo di Lire 1535 ricavato dalla subasta ad istanza dell' Esattore Governativo e Comunale di due Case in Ferrara, Via Assiderato Civici Numeri 4761 e 4762 con Orto, nella Contrada suddetta e Terrapieno di Piangipane, e pure Orto prativo e vitato con sovraposta Casa da Ortolano; marcati detti Stabili nelle Mappe Censuarie coi Numeri 4270, 4271, 4272, 4273, 4274, 4275 e 4276; in pregiudizio di Angela Mignardini, sendo stati deliberati detti Stabili con Verbale 1° Luglio 1873 di questo 2° Mandamento a Taddei Antonio, di Domenico.

Con detto Decreto venne delegato per l' istruttoria dei relativi atti il Giudice signor avv. Angelo Notari; con ingiunzione ai creditori di proporre le loro ragioni e depositare le loro domande coi documenti relativi entro giorni quaranta dalla notifica del decreto stesso.

Tanto a norma di Legge.

Gaetano Novi — Proc.

Inserzioni a pagamento

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.